

VOLTA PAGINA, DONA IL CINQUE PER MILLE A LEGAMBIENTE

# La nuova ecologia

IL MENSILE DI LEGAMBIENTE  
APRILE 2012



Anno XXXII • Numero 4  
EURO 3,50

[www.lanuovaecologia.it](http://www.lanuovaecologia.it)

## manovra *in famiglia*

Meno sprechi,  
più qualità.  
La guida  
di *"Con stile"*  
per migliorare  
il bilancio  
domestico  
e abbattere  
la CO<sub>2</sub>

dossier  
In diretta  
dal Fuorisalone  
di Milano

20004  
9 1771127 686002





# BIOIMPRESE DA PREMIO

A **Bioenergy** le aziende che innovano nel segno dell'efficienza e della buona filiera agroenergetica. Una via per la green economy italiana

di **Beppe Croce\***

**F**attorie che utilizzano sottoprodotti destinati al rifiuto per garantirsi l'autonomia energetica e potenziare le proprie attività, filiere innovative che guardano all'efficienza e investono su processi di qualità. Enti locali impegnati nella valorizzazione delle risorse locali per fornire servizi alla popolazione. Le "best practices" che abbiamo premiato lo scorso 15 marzo a Cremona, durante la fiera *Bioenergy*, raccontano un'agricoltura dinamica e lungimirante, che coglie nelle rinnovabili un'opportunità per sperimentare nuovi terreni d'impresa senza snaturare la propria identità. La selezione non è stata facile.

Un momento della lavorazione presso la cantina Salcheto di Montepulciano (Siena)

Per individuare le aziende e le amministrazioni vincitrici, sulla base di circa 40 candidature complessive, è intervenuto un comitato scientifico ampio e qualificato, al quale va il nostro ringraziamento, che ha seguito tre parametri per la valutazione: la filiera di approvvigionamento della materia prima con decisa priorità verso le esperienze che puntano all'autosufficienza; l'efficienza energetica, con



# Agricoltura vincente

Dalla Calabria al Piemonte. Le nuove filiere dell'innovazione

## BIOGAS

### PRIMO PREMIO

#### Fattoria della Piana

Candidoni (Rc)

■ Una task force della Commissione europea inviata a gennaio 2012 in Calabria per valutare l'impiego dei fondi europei ha indicato questa fattoria come caso di eccellenza. Un allevamento di 900 capi bovini nella Piana di Gioia Tauro, con un caseificio cooperativo che trasforma 20.000 litri al giorno di latte bovino, ovino e bufalino, e con terreni a seminativi e agrumeti. L'impianto a biogas, operante dal 2008, consente di utilizzare gli scarti del caseificio e dell'agroindustria locale producendo elettricità e calore per i

### SECONDO PREMIO

#### Pieve Ecoenergia

Cingia de' Botti (Cr)

■ È una cooperativa di due soci che allevano vacche da latte (400 capi in lattazione e 400 in rimonta) in stalle su cuccette seguendo il disciplinare dell'Alta qualità Granarolo. L'impianto di cogenerazione a digestione anaerobica, operativo già da inizio 2009, è composto da due fermentatori e da un postfermentatore, dotato di pretrattamento della biomassa, e da rete di teleriscaldamento per la fornitura di calore e raffrescamento alla vicina Casa di riposo.

**MOTIVAZIONE** Impianto ad alta efficienza con utilizzo prevalente delle deiezioni dei propri allevamenti, utilizzo in cooperazione dei servizi energetici, energia termica utilizzata in trigenerazione e teleriscaldamento, riutilizzo accorto nei campi delle varie frazioni di digestato.

**L'IMPIANTO** Potenza di 990 kWe e 1.000 kWt composto da due fermentatori da 2000 m<sup>3</sup> e un postfermentatore da 5000 m<sup>3</sup>, con pretrattamento della biomassa tramite estrusore e rete di teleriscaldamento.

### TERZO PREMIO EX AEQUO + PREMIO PAESAGGIO

#### Azienda Palombini

Nepi (Vt)

■ Conduce 140 ettari di terreno con un allevamento di 500 capi bovini da latte in una zona di pregio del Viterbese. Già dal 2009 nell'azienda è installato un impianto di biogas da 500 kW alimentato in prevalenza da sottoprodotti aziendali e scarti dell'industria agroalimentare della zona. Il calore prodotto viene interamente recuperato e destinato alle utenze aziendali. Grazie anche all'integrazione del biogas col fotovoltaico in sostituzione di tetti in eternit l'azienda si propone come autosufficiente per energia elettrica e termica e carbon neutral.

**MOTIVAZIONE** Impianto con utilizzo prevalente di residui aziendali e scarti dell'agroindustria locale; recupero integrale del calore per processi aziendali; autosufficienza energetica



Le aziende sono state premiate a Bionergy 2012, presso la Fiera di Cremona, durante il convegno "Ambiente, territorio e produzione di energia". Il convegno è stato trasmesso in diretta ed è ancora

visibile sul nostro canale video a questo link: <http://tinyurl.com/bioenergy2012>.

particolare attenzione al giusto dimensionamento degli impianti, all'utilizzo del calore durante i processi aziendali o alla sua cessione verso utenze esterne; infine le ricadute ambientali e sociali dei progetti, verificando la chiusura dei cicli attraverso l'utilizzo dei residui del processo energetico e l'interazione con la comunità territoriale (organizzando ad esempio visite didattiche o strutturando sinergie con altre aziende, con gli enti pubblici o con i centri di ricerca). Il risultato sta nelle schede che trovate in queste pagine, a dimostrazione che la riconversione alla green economy in Italia è una via pienamente praticabile nel rispetto del paesaggio, che offre l'opportunità di rinsaldare la coesione sociale dei territori: una risposta che vale anche per il Sud, visto che al primo posto nel Biogas si colloca una cooperativa calabrese. E l'auspicio è che nei prossimi anni, grazie alla collaborazione con Cremona Fiere, la fondazione Dlg, l'Anci e l'Uncem, si possano individuare altre realtà che colgono la sfida dell'economia low carbon e costruiscono percorsi di ricerca finalizzati al benessere diffuso.

\*responsabile Agricoltura no-food di Legambiente e segretario di Chimica Verde



**Beppe Croce** è il segretario di Chimica Verde. Alla selezione hanno collaborato il Centro energie rinnovabili di Legambiente, Enea, Consorzio italiano biogas e Crpa di Reggio Emilia

diversi fabbisogni aziendali.

**MOTIVAZIONE** Da problema a risorsa: impianto nato per l'uso dei sottoprodotti della fattoria e delle industrie alimentari locali; utilizzo in cooperazione dei servizi energetici; calore recuperato interamente per i processi produttivi del caseificio e per l'agriturismo; integrazione con fotovoltaico sui tetti in sostituzione dei vecchi capannoni in eternit; utilizzo del digestato per le coltivazioni biologiche dell'azienda e dei soci; attività didattica per tutto l'anno con scuole e università.

**L'IMPIANTO** Digestione anaerobica in cogenerazione con potenza di 998 kWe e 575 kWt.

① [www.fattoriadellapiana.it](http://www.fattoriadellapiana.it)